

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 203.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2019 che presenta un utile di Euro 502.214.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, nel 2019 ha svolto la propria attività nel settore della commercializzazione del gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Viale Elvezia, 10/A a Milano.

Nel corso del 2019 la struttura interna è stata portata da 3 a 2 risorse, mentre non ha visto mutamenti sostanziali per quel che riguarda i sistemi informativi e il coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci.

La struttura organizzativa interna consolidata ha permesso, oltre alla piena autonomia dal punto di vista amministrativo e contabile, il corretto coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, dal lavoro a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative alla partecipazione diretta al gruppo di lavoro Gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Gas Intensive è infatti membro effettivo dal 2014 dei comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio e ha contribuito direttamente a numerose risposte a consultazioni dell'Autorità stessa, proseguendo, come previsto dalla Mission della Società, nella sua costante attività di rappresentanza delle istanze dei Soci presso i principali tavoli istituzionali.

L'organizzazione dell'attività caratteristica della vostra società, come a voi noto, si è sempre basata su un modello di diverse Business Units nel cui perimetro venivano inclusi i soci partecipanti alle relative attività. Dal 2018 era rimasta operativa esclusivamente la Business Unit Gas, dedicata alla commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Nel corso del 2019, come già anticipato nell'informativa riguardante il bilancio dello scorso anno, si è deciso di cessare l'attività di commercializzazione nei confronti dei soci e conseguentemente è stata chiusa anche questa Business Unit, cedendo i contratti di fornitura alla società MET Energia Italia S.p.A.

Pertanto, da agosto 2019 l'attività principale della Società Consortile è costituita dalla rappresentanza degli interessi nel settore del gas, svolta in sinergia con le Associazioni promotrici, oltre alla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG detenuta con contratto pluriennale. In considerazione della rinnovata centralità delle attività di rappresentanza è stata incrementata, con il supporto di Strategic Advice, l'attività di comunicazione in materia gas e le relazioni istituzionali.

In un contesto di mercato sempre molto complesso e che ha visto la diminuzione dei volumi di gas somministrati a clienti finali, la vostra Società è comunque riuscita nell'esercizio 2019 ad ottenere un risultato positivo, principalmente grazie alla contribuzione indiretta effettuata da alcuni soci, mediante rinuncia parziale al credito residuo (-40%) generato dall'iniziativa "stoccaggio gas ex D. Lgs. 130/2010" e contestuale pagamento anticipato da parte della Società dell'importo residuale. Hanno aderito all'operazione n. 91 soggetti (ca. il 59% del totale) pari ad un credito residuo di ca. € 3,4 ML (ca. il 65% del totale) la cui rinuncia parziale al medesimo ha generato una plusvalenza per la società consortile di ca. € 1,36 ML. Il valore del credito residuo dello stoccaggio 130 vantato dalle aziende che non hanno aderito all'operazione di contribuzione indiretta sopra menzionata è pari a ca. € 1,8 ML + IVA.

Nel corso del 2019 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In ambito italiano nel 2019, si è registrata una leggera crescita dei consumi di gas naturale, pari a 74,3 miliardi di metri cubi (+2,3% rispetto al 2018). L'incremento è da attribuire esclusivamente alla richiesta del settore termoelettrico, visto che gli altri settori lo scorso anno hanno visto la loro domanda ridursi.

Crescono le importazioni di gas naturale del 4,5% rispetto:

- pressoché stabile rispetto al 2018 l'import dalla Russia, con circa 29,8 mld di m3 (+0,6%), principale fonte di approvvigionamento con circa il 42% di tutto il gas estero;
- in calo del 40,3% l'import dall'Algeria, che rappresenta il 14,5% sul totale (era al 25% nel 2018);
- in significativo aumento il gas importato dai terminali GNL (circa 14 mld di m3) che è pari a quasi il 20% dell'import totale (era al 13% lo scorso anno).

In flessione del 2,3% la domanda della grande industria che è allacciata direttamente alle reti di distribuzione gas, mentre i consumi residenziali scendono del 2,1%; quest'ultimi costituiscono circa il 43% della domanda totale.

In questo contesto nazionale, evidenziamo di seguito le condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2019.

Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)

Nel 2019 lo spread calendar tra PSV e TTF è oscillato all'interno di un range tra 1,8 – 2,2 €/MWh, mentre nel day ahead si sono registrate punte di 5 €/MWh all'inizio di giugno 2019 e di oltre 6 €/MWh ad ottobre.

Con andamenti analoghi si è mosso lo spread PSV / VTP, ma su valori compresi 0,8 – 1,2 €/MWh, valori che non hanno dato grossi spazi all'ottimizzazione della capacità TAG, anche se, in termini spot si sono registrate punte differenziali importanti, di brevissimo periodo, fino a 6 €/MWh, sempre nel mese di ottobre.

Attività commerciale e ottimizzazione degli asset

Come detto, la Società, in forza dell'accordo sottoscritto con MET Energia Italia S.p.A., ha ceduto a quest'ultima, in accordo con i Soci interessati, tutti i relativi contratti di fornitura. I futuri contratti di approvvigionamento gas con i Soci verranno sottoscritti direttamente da MET Italia, la quale riconoscerà a Gas Intensive per la propria collaborazione e supporto una fee proporzionale al margine realizzato. Pertanto, dal primo agosto 2019 la Società non svolge più attività diretta di vendita di gas ai Soci.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che ha permesso alle medesime, sin dall'Anno termico 2013/14, di partecipare convenientemente alle aste di prelazione che di anno in anno la Società ha organizzato e continuerà ad organizzare a loro

favore, nei limiti delle capacità disponibili, sino alla data di scadenza del contratto con TAG GmbH (Anno termico 2027/28).

La settima asta di prelazione, per l'AT 2019/20, non ha dato luogo a nessun esercizio di prelazione da parte dei soci interessati.

Attività di 'public affairs'

Nel mese di novembre 2019, la Società ha definito con il supporto di Strategic Advice, un apposito programma di relazioni istituzionali e di comunicazione sul ruolo del gas, esteso a tutto il 2020, finalizzato a:

- valorizzazione del gas naturale come risorsa per la transizione energetica;
- favorire l'attuazione dell'art. 39 gas;
- sensibilizzare il contesto istituzionale sulla necessaria armonizzazione delle tariffe di trasporto in ambito UE;
- difesa delle agevolazioni importanti nell'ambito dei c.d. SAD (sussidi ambientalmente dannosi).

In tale contesto, si sono tenute due audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul PNIEC presso la Commissione Attività Produttive della Camera e sono stati diffusi i relativi comunicati, tramite testate di settore ed agenzie, orientati ad affermare il ruolo chiave del gas nella transizione energetica e l'insostituibilità del gas per molti processi produttivi; sono state evidenziate altresì la necessità di introdurre agevolazioni per le imprese energivore, allineare il costo finale del gas per i consumatori industriali in Europa e l'esigenza di ridisegnare le tariffe di trasporto del gas.

Il 27 novembre 2019, la Società ha organizzato, con il supporto di Strategic Advice, un dibattito, a porte chiuse, dal titolo: «Il ruolo chiave del gas: una transizione energetica sostenibile per il paese e per l'industria», a cui hanno preso parte rappresentanti di Gas Intensive ed esponenti della Lega, M5S, ARERA, SNAM e Nomisma Energia.

Dimissioni responsabile operativo Corrado Terracciano

In data 15 aprile 2019, l'Ing. Corrado Terracciano ha lasciato Gas Intensive per seguire nuovi percorsi professionali ed è stato sostituito, con contratto a termine dal Dr. Paul di Fazio.

Andamento della gestione

Nel corso del 2019 fino al momento di cessazione dell'attività commerciale nei confronti dei soci (cioè sino al mese di agosto) sono stati venduti a questi ultimi 24,87 milioni di metri cubi di gas naturale, con una contrazione rispetto ai 97,9 milioni di metri cubi del 2018.

Allo stesso tempo, l'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di sufficienti spread positivi tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano e, nonostante la gestione del portafoglio gas operata da parte del Partner Tecnico, orientata a ridurre l'impatto dei costi di tale capacità, il risultato economico ottenuto nella gestione di tale asset è stato negativo per circa Euro 400.000. Il risultato complessivo della Business Unit Gas per il 2019, comprensiva della gestione TAG, è risultato negativo per circa Euro 202.000.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Con il termine dell'attività commerciale nei confronti dei soci, la Società ha provveduto ad eliminare le garanzie fornite a terzi connesse a tali attività che cesseranno i loro effetti nel corso del 2020, rimanendo pertanto attive unicamente le garanzie relative all'asset TAG. Per queste ultime si è comunque proceduto a richiedere la riduzione degli importi in conseguenza della durata residua dei contratti, con effetti a partire dai primi mesi del 2020. Le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2019, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 8.538.114.

Sempre in seguito alla cessazione dell'attività di vendita nei confronti dei soci nel corso dell'esercizio si è provveduto a chiudere tutti i rapporti e linee di factor concesse da primari istituti di credito.

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2019, in considerazione delle fatture ricevute dai soci che hanno aderito alla operazione di contribuzione indiretta mediante rinuncia a parte del loro credito ex stoccaggio 130 e pagamento del residuo, e tenuto conto della prosecuzione dell'applicabilità alla Società del regime del "reverse charge" per acquisti e vendita di gas all'ingrosso, risulta iscritto al 31 dicembre un credito Iva pari a circa Euro 462.512, con conseguente momentanea immobilizzazione di detto importo. Il recupero di detta liquidità dovrebbe realizzarsi nel corso del 2020.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi in Euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
valore della produzione	211.492.810	272.605.241	(61.112.431)
marginie operativo lordo	(1.072.745)	(3.616.281)	2.543.536
Risultato prima delle imposte	592.450	725.112	(132.662)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	209.744.166	268.158.395	(58.414.229)
Costi esterni	210.372.884	270.697.844	(60.324.960)
Valore Aggiunto	(628.718)	(2.539.449)	1.910.731
Costo del lavoro	172.027	236.832	(64.805)
Margine Operativo Lordo	(800.745)	(2.776.281)	1.975.536
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	886	1.030	(144)
Risultato Operativo	(801.631)	(2.777.311)	1.975.536
Proventi non caratteristici	1.476.644	3.606.846	(2.130.202)
Proventi e oneri finanziari	(82.563)	(104.423)	21.860
Risultato Ordinario	592.450	725.112	(132.662)
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	592.450	725.112	(132.662)
Imposte sul reddito	90.326	203.595	(113.269)
Risultato netto	502.124	521.517	(19.393)

Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	2.092	2.978	(886)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	18.108	65.874	(47.766)
Immobilizzazioni finanziarie	1.280.043	1.209.954	70.089
Capitale immobilizzato	1.300.243	1.278.806	21.437
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	17.367.447	14.015.034	3.352.413
Altri crediti	1.750.572	1.473.586	276.986
Ratei e risconti attivi	29.323	39.174	(9.851)
Attività d'esercizio a breve termine	19.147.342	15.527.794	3.619.548
Debiti verso fornitori	16.878.486	11.077.750	5.800.736
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	439.377	461.636	(22.259)
Altri debiti	2.166.752	134.500	2.032.252
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	19.484.615	11.673.886	7.810.729
Capitale d'esercizio netto	-337.273	3.853.908	(4.191.181)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.979	29.177	(6.198)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	321.900	5.734.680	(5.412.780)
Passività a medio lungo termine	344.879	5.763.857	(5.418.978)
Capitale investito	618.091	(631.143)	1.249.234
Patrimonio netto	(3.010.113)	(2.555.989)	(454.124)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.392.022	3.187.132	(795.110)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(-618.091)	631.143	(1.249.234)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la Società mantenga una situazione di equilibrio finanziario.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	2.392.006	3.186.956	(794.950)
Denaro e altri valori in cassa	16	176	8160
Disponibilità liquide	2.392.022	3.187.132	(795.110)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.392.022	3.187.132	(795.110)
Posizione finanziaria netta	2.392.022	3.187.132	(795.110)

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società, che nel mese di dicembre 2019 si è concluso il terzo anno di attività dell'OdV della Società, nelle persone dell'avvocato Stefania Sereni, Presidente, dott.ssa Alessia Bastiani e dott.ssa. Daniela Galanti, che hanno presentato la loro relazione annuale al CdA della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Per il 2020, è stato nominato un organismo monocratico di controllo ex DLgs 231 nella persona dell'avvocato Stefania Sereni.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del Partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Non essendo più in corso, da agosto 2019, l'attività commerciale si è ridotto il rischio di credito anche se ora rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il gruppo MET International.

Prima di tale data, la Società ha adottato una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

Avendo trasferito a MET Energia Italia tutti i contratti di fornitura gas ai soci, da agosto 2019, si è annullato il rischio di mercato, limitatamente alla parte che poteva impattare su tali forniture.

Prima di tale data, relativamente alla *variabile commodity* (o *rischio commodity*), la Società ha monitorato costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto per minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Sono stati inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili e per ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas. In ogni caso, in considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue una attività di monitoraggio e copertura dei rischi su base annuale operata tramite il Partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in Euro.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2019 esistono alcuni rischi riguardanti i seguenti contenziosi nei quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- Arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, Caso N. 11912, presentato dal Consorzio Toscana Energia S.P.A. contro E.On Global Commodities Se. il Tribunale Arbitrale ha dichiarato di non avere potestas iudicandi ed ha compensato integralmente tra le parti tutti i compensi, onorari e le spese di funzionamento del Collegio Arbitrale, compreso quanto dovuto alla Camera Arbitrale, liquidati in Euro 3.000,00 a favore della Camera Arbitrale, ed Euro 12.000,00 a favore del Tribunale Arbitrale, oltre al rimborso delle spese di segreteria, IVA ed accessori di legge. Stante la manleva concessa in favore di E.ON., Gas Intensive potrebbe ancora vedersi richiedere da quest'ultima il rimborso del 50% delle spese del procedimento arbitrale, pari ad Euro 9.869,51.
- Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso notifica Sanzione IVA periodo d'imposta 2014, ricevuta in data 30 settembre 2019 dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate ha contestato la tardiva presentazione di una dichiarazione d'intento di un cliente per il periodo d'imposta 2014, determinando la sanzione in Euro 252.213,57, (ridotta ad un terzo ove fosse intervenuta rinuncia al ricorso e pagamento della sanzione ridotta entro il termine di 60 giorni). Sin dal mese di ottobre 2015, in occasione di una verifica da parte dell'Agenzia Entrate, la Società aveva contestato al consulente a suo tempo incaricato degli adempimenti dei servizi contabili, amministrativi e fiscali, la responsabilità e l'inadempimento contrattuale, e che lo stesso aveva, assumendosene la responsabilità, dato la disponibilità a gestire a propria cura e spese tutte le eventuali azioni necessarie in conseguenza dell'eventuale notifica di atti di accertamento o irrogazione di sanzioni in merito. In data 3 ottobre 2019, la Società ha provveduto, mediante lettera formale ad informare il consulente della notifica della sanzione chiedendo indicazioni sull'opportunità di accedere alla definizione agevolata o di altre azioni in merito. Il consulente, ha confermato di farsi carico di tutti gli oneri conseguenti alle azioni di opposizione necessarie presso gli organi di giustizia tributaria. Pertanto, in data 27/11/2019 si è provveduto a presentare un ricorso presso gli organi di giustizia tributaria avverso la sanzione irrogata dall'Agenzia delle Entrate di Milano, affidando l'incarico di difesa e rappresentanza tributaria ad alcuni professionisti dello Studio legale NCTM di Milano, il cui costo rimarrà interamente a carico del consulente. Ad oggi non si hanno ancora notizie sull'esito del ricorso pur essendo già intervenuta la discussione in udienza.

Il fondo rischi spese legali costituito nel 2014 è stato quindi ulteriormente ridotto ad Euro 9.900 al fine di garantire la copertura dei rischi residui riguardanti le spese legali connesse al procedimento arbitrale.

Relativamente al fondo rischi, si è provveduto al rilascio dei 250.000 € accantonati prudenzialmente per la previsione fatta nel 2018 di una perdita netta per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG di circa Euro 250.000 nel 2019, ma al contempo si è operato prudenzialmente l'accantonamento dell'importo di Euro 252.000, a copertura dei rischi connessi con la notifica della sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014.

Altri rischi – modifiche intervenute rispetto al precedente esercizio riguardo al rischio sul credito nei confronti del Partner tecnico “YouTrade”

A seguito della messa in liquidazione di YouTrade S.p.A. era stato sottoscritto un accordo risolutivo degli impegni contrattuali esistenti tra le parti con contestuale riconoscimento di un debito da parte di quest'ultima nei confronti di Gas Intensive per un importo complessivo di Euro 5.967.900,00.

Allo stesso tempo, considerate le difficoltà finanziarie di Youtrade S.p.A. e l'intenzione di quest'ultima di voler realizzare un accordo di ristrutturazione del proprio debito, mediante il deposito presso il Tribunale di Bergamo di un ricorso ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, Gas Intensive si era impegnata ad accettare il pagamento da parte di Youtrade di una somma pari almeno al 50% del proprio credito complessivo, a saldo e stralcio di ogni sua maggiore pretesa, ove detto pagamento a stralcio fosse stato inserito all'interno del predetto accordo di ristrutturazione del debito da presentarsi nel corso del 2018.

In data 28 dicembre 2018 il suddetto ricorso è stato depositato presso il Tribunale di Bergamo, e successivamente omologato dallo stesso tribunale in data 13 febbraio 2019.

In data 28 maggio 2019 è avvenuto il pagamento a favore della Società della somma concordata nell'accordo di ristrutturazione e pertanto è venuto meno il rischio di credito riguardante gli impegni assunti da Youtrade S.p.A.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La Società, come già evidenziato, è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. In particolare, ha una capacità assegnata di circa 400.000.000 metri cubi all'anno, derivante dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire procedure pro-mercato.

Tale capacità, che viene attualmente gestita con il supporto del partner tecnico MET International AG, ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra estero e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione.

Tale situazione di mutamento delle normative e del mercato e dei conseguenti impatti negativi sui titolari di capacità di trasporto sui gasdotti è stata già da tempo riconosciuta dall'ARERA che, sulla base delle richieste della Società volte alla individuazione di soluzioni di flessibilità atte a contrastare le mutate condizioni regolatorie e di mercato, con la Delibera n. 666/2017/R/gas ha ritenuto meritevoli di considerazione le istanze presentate ed ha rilevato, allo stesso tempo, la necessità di collaborazione delle altre Autorità competenti al fine di poter assumere i necessari provvedimenti.

In questo contesto di riferimento la provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra Società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy.

I soci assegnatari in origine della capacità, che hanno mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, diritto che viene esercitato con una procedura di offerta di gas in bande piatte annuali di importazione, non hanno mostrato in questi anni alcun interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in “take or pay”.

In conseguenza del mutato contesto operativo l'andamento degli spread in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione (intendendosi costi fissi + variabili + finanziari).

La gestione di tale asset con esecuzione delle possibili operazioni di ottimizzazione è svolta dal Partner Tecnico a favore della Società nell'ambito del nuovo accordo quadro sottoscritto ed all'interno del quale sono state escluse, con effetto dal mese di agosto, le attività di supporto operativo riguardante le vendite di gas ai soci. Pur in presenza di tale meccanismo di gestione del TAG anche per i prossimi due anni, in virtù dell'accordo quadro con il Partner Tecnico, si ritiene di segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. In particolare la Società ha deciso di proseguire nella ricerca di possibili ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la realizzazione degli scopi consortili.

In considerazione della sopramenzionata situazione e delle valutazioni precedentemente effettuate dall'ARERA, Gas Intensive, nel corso del 2019, ha inviato diverse note all'autorità per l'energia austriaca E-Control, nonché a luglio, ha organizzato un incontro con la responsabile del dipartimento gas, richiedendo sia la possibilità di disciplinare l'esercizio di recesso anche in misura graduale, dai contratti di durata ventennale, sia l'adozione di immediate misure volte a ristabilire l'economicità dei contratti.

Ha inoltre partecipato alla consultazione pubblica relativa al processo di aggiornamento delle tariffe di trasporto in Austria, che entreranno in vigore da ottobre 2020, segnalando quelle modifiche tariffarie necessarie per eliminare le penalizzazioni attualmente gravanti sui possessori di capacità di trasporto gas mediante contratti long-term.

Sulla base del piano operativo concordato con il Partner Tecnico, si prevede di chiudere l'esercizio 2020 con un risultato relativo alle attività di ottimizzazione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG con una perdita a carico della Società di circa Euro 190.000. A tale riguardo si segnala comunque che le previsioni economiche e finanziarie, pur essendo state effettuate con particolare prudenza e basate su una ripetitività di eventi storici di mercato e su ipotesi operative già realizzate nei precedenti esercizi, sono comunque soggette ad incertezze tipiche di qualsiasi attività previsionale. In particolare la stima dei risultati reddituali e dei flussi di cassa attesi è comunque condizionata dall'andamento economico generale e dagli eventi del settore di appartenenza, quali l'andamento dello spread relativo al costo del gas tra Austria e Italia, le modifiche tariffarie e le altre operazioni di possibile sviluppo commerciale della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Con la cessazione dell'attività di fornitura diretta ai soci, la Società, in funzione delle mutate necessità operative, ha deciso di rivedere integralmente la struttura organizzativa e di ottimizzare i relativi costi affidando il coordinamento della gestione organizzativa ed amministrativa della Società a Confindustria Ceramica, con conseguente chiusura dal 31 maggio 2020 dell'ufficio di Milano e spostamento della sede operativa presso la sede di Confindustria Ceramica in Roma.

A far data dal 18 marzo 2020, scaduto il contratto del Dott. Di Fazio il ruolo di responsabile operativo è stato affidato all'Ing. Giovanni D'Anna, dipendente di Confindustria Ceramica in distacco parziale dalla medesima associazione, mentre con data 29 maggio 2020 terminerà la collaborazione con l'ultima risorsa attualmente dipendente della Società.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio significativo di registrare rilevanti perdite di gestione negli esercizi futuri a causa dei contratti a lungo termine sottoscritti per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG. A tale riguardo è stato redatto in collaborazione con MET International un budget che prevede nel 2020 una perdita netta a carico di Gas Intensive per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG di circa Euro 190.000 ed un possibile risultato negativo complessivo di Euro 442.000. Nell'attuale contesto la situazione patrimoniale di Gas Intensive risulta adeguata a coprire con le proprie riserve eventuali risultati in perdita che dovessero verificarsi nel biennio 2020-21.

Pertanto gli amministratori, sulla base dei riscontri già effettuati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2020, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, proponendovi di destinare l'utile di esercizio interamente a riserva straordinaria.

Milano, 26 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi